

#### 8.2.14.3.7. 16.8 - Sostegno alla redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

Sottomisura:

- 16.8 - sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

##### 8.2.14.3.7.1. Descrizione del tipo di intervento

La pianificazione forestale, ai sensi delle norme regionali in materia forestale, rappresenta uno degli strumenti per attuare la Gestione Forestale Sostenibile, così come definita dal Processo Pan Europeo con la risoluzione di Helsinki del 1993: “Uso delle foreste e dei territori forestali in modo e misura tali da mantenere la loro diversità biologica, produttività, capacità rigenerativa, vitalità ed il loro potenziale per garantire, ora e in futuro, rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale e che non determini danni ad altri ecosistemi.”.

La presente sottomisura svolge un ruolo orizzontale e rilevante nello sviluppo e nella crescita del settore forestale, sia per ciò che riguarda gli aspetti produttivi/economici che per quelli più strettamente ambientali, sociali e d’innovazione. In questo ambito la sottomisura si prefigge lo scopo di sostenere forme di cooperazione tra aziende di proprietari forestali al fine di favorire una gestione dei boschi secondo finalità condivise e pianificate, finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni e la diffusione della pianificazione forestale anche nei casi in cui non sussista l’obbligo ai sensi della normativa vigente.

La sottomisura contribuisce prioritariamente al raggiungimento degli obiettivi della priorità 4A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa”.

Inoltre, soddisfa in modo diretto le necessità evidenziate dal fabbisogno 11 “Tutelare la biodiversità, il paesaggio e le foreste” e gli obiettivi trasversali “Ambiente” e “Cambiamento climatico”, dove la complessità dei diversi aspetti connessi ai temi ambientali e ai cambiamenti climatici pongono la necessità di stimolare:

- le necessarie sinergie per coniugare sviluppo economico ed obiettivi ambientali;
- un approccio integrato territoriale, al fine di conseguire sui diversi territori benefici ambientali e climatici più incisivi e coerenti di quelli che possono essere ottenuti attraverso azioni di singoli operatori.

Tutte le operazioni possono essere attivate anche attraverso Progetti Integrati Territoriali (PIT) o Progetti Integrati di Filiera (PIF).

##### 8.2.14.3.7.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributi in conto capitale calcolati in percentuale sulla spesa ammessa a finanziamento in coerenza con

quanto previsto nel paragrafo 5 dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Il sostegno nell'ambito della presente sottomisura verrà concesso nel rispetto della normativa sugli aiuti di stato o relativa agli aiuti di importanza minore.

#### 8.2.14.3.7.3. Collegamenti con altre normative

- Orientamenti sugli Aiuti di Stato per il settore agricolo e forestale 2014-2020;
- Normativa "De minimis" di cui al Reg. (UE) n.1407/2013;
- D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale";
- Programma Quadro per il Settore Forestale;
- LR 39/00 "Legge forestale della Toscana";
- Piano Regionale Agricolo Forestale (Periodo 2012/2015) e successive modifiche e integrazioni.

#### 8.2.14.3.7.4. Beneficiari

I beneficiari del sostegno devono associare più soggetti di cui almeno due appartenenti al settore forestale, formalmente costituiti sulla base di un accordo stipulato mediante forme giuridiche legalmente riconosciute, in cui siano definiti chiaramente responsabilità e ruoli a garanzia della trasparenza e correttezza della gestione operativa e finanziaria.

Nell'accordo deve essere individuato un soggetto capofila che ha l'onere della presentazione, del coordinamento del progetto e del partenariato, ferme restando le responsabilità di tutti i partecipanti all'accordo nella realizzazione del progetto.

Qualora il progetto preveda anche l'attivazione di altre Misure, il soggetto beneficiario del relativo sostegno deve possedere i requisiti previsti dalla specifica Misura.

#### 8.2.14.3.7.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", ai fini della presente sottomisura le voci di spesa ammissibili, ognuna finalizzata al progetto di cooperazione, sono le seguenti:

- a. costi sostenuti per studi preliminari e di contesto;
- b. costi di animazione;
- c. costi di gestione della cooperazione compreso il compenso del coordinatore del progetto.

Per quanto riguarda i costi di realizzazione dei singoli progetti, questi faranno riferimento alle condizioni fissate per le singole Misure ed operazioni del PSR.

#### 8.2.14.3.7.6. Condizioni di ammissibilità

Deve essere presentato un progetto secondo i tempi e le modalità indicate dal bando.

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", ai sensi della normativa nazionale e ai fini della presente sottomisura sono previste le seguenti condizioni di eleggibilità riferite al soggetto (escluso Enti pubblici):

1. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di eleggibilità riferite al soggetto (escluso soggetti di diritto pubblico):

- Regolarità contributiva (L. 27 dicembre 2006, n. 296);
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006, n. 163);
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006, n. 163);
- Certificazione Antimafia *nei casi previsti dal* Codice antimafia di cui al D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e *ss.mm.ii.*

#### 8.2.14.3.7.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione si baseranno sui seguenti principi:

- Territorio, favorendo le aree a maggiore diffusione dei boschi, essendo queste le zone dove logicamente maggiore è l'importanza e l'incidenza degli interventi finanziati;
- La dimensione del partenariato, favorendo soggetti promotori di progetti integrati di filiera o progetti integrati territoriali, considerato che dall'analisi SWOT (Punti di debolezza) della priorità 1 e 3 emerge la frammentazione del tessuto imprenditoriale e difficoltà di aggregazione e la prevalenza di aziende di piccole dimensioni;
- La tipologia del beneficiario, favorendo i soggetti che non hanno l'obbligo normativo di adottare un piano di gestione o altro strumento equivalente.

Quando questo tipo di operazione viene attivato nell'ambito della "Progettazione integrata" i criteri di selezione tengono conto dei suddetti principi.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

#### 8.2.14.3.7.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La percentuale di contribuzione è fissata al:

- 70 % della spesa ammissibile per costi relativi al coordinamento e organizzazione della cooperazione

(studi, animazione e costi di gestione della cooperazione), nel caso di progetti di privati non inseriti all'interno di PIF o PIT;

- 90% della spesa ammissibile per costi relativi al coordinamento e organizzazione della cooperazione (studi, animazione e costi di gestione della cooperazione), nel caso di progetti di privati inseriti all'interno di PIF o PIT.

#### 8.2.14.3.7.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 8.2.14.3.7.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione e dall'analisi della sottomisura 16.8 emergono i seguenti rischi:

- R7 : Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

- R8 : sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

- R9 : Le domande di pagamento

Rischi in merito sono collegati a:

- difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato e agli imprevisti;
- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

##### 8.2.14.3.7.9.2. *Misure di attenuazione*

- R7 : Selezione dei beneficiari

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria ed evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

- R8 : sistemi informatici

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà:

- alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare